



Luogo di emissione:	Numero: 526/TRA_08	Pag. <b>1</b>
Ancona	Data: 15/12/2009	

<b>DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P. F.</b>				
<b>TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>				
N.	526/TRA_08	DEL	15/12/2009	
<b>Oggetto: Prima individuazione agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti di carico generato nel territorio dell'ATO 5 della Regione Marche.</b>				

**IL DIRIGENTE DELLA P. F.**  
**TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'art. 10 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 235 del 25/02/2008;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio n. 21/S08 del 08/07/2008;

**- D E C R E T A -**

**1. DI EFFETTUARE UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE degli agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti, di carico generato, siti nel territorio dell'ATO 5 della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti della Direttiva 91/271/CEE e del D.Lgs. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105, rappresentati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che contiene:**

- a. Elenco degli agglomerati dell'ATO 5, con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE), con specificazione delle località ISTAT costituenti l'agglomerato e dei Comuni di appartenenza;
- b. Tavola con individuazione cartografica degli agglomerati dell'ATO 5 con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE);



Luogo di emissione:	Numero: 526/TRA_08	Pag. <b>2</b>
Ancona	Data: 15/12/2009	

- DI APPROVARE** la Tavola di elaborazione (in formato A0) contenente informazioni sulle località ISTAT 2001 e la loro popolazione residente, gli agglomerati con almeno 2.000 a.e., gli agglomerati compresi tra 200 e 1.999 a.e, e i comuni della Regione Marche; la suddetta Tavola è conservata presso gli uffici della PF Tutela delle Risorse Ambientali;
- DI TRASMETTERE** il presente atto all'AATO interessata, affinché possa formulare eventuali precisazioni ed osservazioni;
- DI RAPPRESENTARE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241, contro la presente ordinanza, da parte di altri interessati, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di notificazione del presente atto, per i soggetti cui viene notificato, ovvero dalla data di pubblicazione sul BUR Marche, per gli altri soggetti interessati, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini, ed infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 24/11/1971 n. 1199 entro 120 giorni.
- Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI  
ED ATTIVITA' ESTRATTIVE  
(ing. Guido Muzzi)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva del Consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni. *"Norme in materia ambientale"* Parte terza *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

Legge Regionale n. 18 del 22/06/1998 - *"Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 5 gennaio 1994, n. 36 e 18 maggio 1989, n. 183"*.



Luogo di emissione:	Numero: 526/TRA_08	Pag. <b>3</b>
Ancona	Data: 15/12/2009	

## 2. MOTIVAZIONI E CONCLUSIONI

### 2.1. Ambiti Territoriali Ottimali

La Regione Marche con Legge Regionale n. 18 del 22/06/1998 – “Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 5 gennaio 1994, n. 36 e 18 maggio 1989, n. 183”, ha individuato cinque Ambiti territoriali ottimali:

- a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord - Pesaro e Urbino;
- b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - Ancona;
- c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - Macerata;
- d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - Alto Piceno Maceratese;
- e) Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - Ascoli Piceno.

### 2.2. Individuazione degli agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti .

La direttiva comunitaria citata, relativamente alle reti fognarie, all'art. 7 stabilisce:  
"Gli Stati membri provvedono affinché, entro il 31 dicembre 2005, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento appropriato, così come definito all'articolo 2, punto 9) nei seguenti casi:  
- per scarichi in acque dolci e in estuari provenienti da agglomerati con meno di 2.000 a.e.;  
- per scarichi in acque costiere provenienti da agglomerati con meno di 10.000 a.e.;".

Tali condizioni vengono ribadite all'art. 105 del citato D.Lgs., per le acque reflue recapitanti in acque superficiali, che si riporta: " **105. Scarichi in acque superficiali.**

1. Gli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali devono rispettare i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, in funzione del perseguimento degli obiettivi di qualità.

2. Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

3. Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

~~4. Gli scarichi previsti al comma 3 devono rispettare, altresì, i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2,~~

5. Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.



Luogo di emissione:	Numero: 526/TRA_08	Pag.
Ancona	Data: 15/12/2009	4

6. *Gli scarichi di acque reflue urbane in acque situate in zone d'alta montagna, ossia al di sopra dei 1500 metri sul livello del mare, dove, a causa delle basse temperature, è difficile effettuare un trattamento biologico efficace, possono essere sottoposti ad un trattamento meno spinto di quello previsto al comma 3, purché appositi studi comprovino che i suddetti scarichi non avranno ripercussioni negative sull'ambiente."*

A seguito dei chiarimenti diffusi dalla Commissione Europea con la Draft "Termini e definizioni della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE)" del 16 gennaio 2007, questo ufficio ha provveduto alla individuazione degli agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti, sulla base di indicazioni e di informazioni delle AATO e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Sul B.U.R. Marche n. 111 del 27.11.2008 è stato pubblicato il seguente avviso:

**REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE – SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO**  
**P.F. TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

*Individuazione degli agglomerati urbani aventi un carico generato inferiore a 2000 abitanti equivalenti nel territorio della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti della Direttiva 91/271/CEE e del D.L. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105.*

A seguito della Direttiva 91/271/CEE e del D.L. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105 con la presente viene data comunicazione, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 7 L.R. 44/94, dell'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'individuazione degli agglomerati urbani aventi un carico generato inferiore a 2000 abitanti equivalenti nel territorio della Regione Marche.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luigi Bolognini (Tel. 071/8063479 - Fax 071/8063012 - e-mail: luigi.bolognini@regione.marche.it). Presso la REGIONE MARCHE SERVIZIO AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO, P.F. TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE con sede ad Ancona in via Tiziano 44, sarà possibile prendere visione della documentazione relativa al suddetto procedimento.

Per la conclusione del procedimento viene stabilito il termine di 90 giorni, ai sensi della L.R. 44/94 art. 3 comma 8, riferito alla data di pubblicazione sul BUR.

Gli interessati possono intervenire nel procedimento, ai sensi degli articoli 9 e 10 della L. 241/90, anche inviando memorie scritte e documenti, fino a dieci giorni prima della scadenza del termine per la conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Ing. Guido Muzzi)

La definizione di agglomerato è contenuta nella direttiva, all'art. 2 comma 1 punto 4), che si riporta:

*"«Agglomerato»: area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale."*

Tale definizione è ripresa nel D.Lgs. 152/06 all'art. 74 lettera n):

*" agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura*



Luogo di emissione:	Numero: 526/TRA_08	Pag. <b>5</b>
Ancona	Data: 15/12/2009	

*dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale”;*

**Non essendo diversamente specificato, l'autorità che deve individuare gli agglomerati è la Regione.**

I criteri particolari utilizzati per la perimetrazione in ambito regionale sono stati i seguenti:

- un agglomerato con meno di 2.000 AE è costituito da almeno una località urbanizzata individuata dall'ISTAT;
- una località urbanizzata individuata dall'ISTAT non può appartenere contemporaneamente a più agglomerati con almeno 2.000 AE né ad altri agglomerati di dimensioni inferiori;
- una località urbanizzata individuata dall'ISTAT non è mai suddivisa tra più agglomerati con almeno 2.000 AE né comunque tra più agglomerati anche di dimensioni inferiori;
- più località ISTAT contigue sono incluse nello stesso agglomerato con meno di 2.000 AE, se ritenute abbastanza vicine, anche se non appartengono allo stesso comune;
- più località ISTAT servite dalla stessa rete fognaria (o che saranno servite dalla stessa rete fognaria di progetto) sono incluse, in genere, nello stesso agglomerato con meno di 2.000 AE, anche se non appartengono allo stesso comune;
- un agglomerato con meno di 2.000 AE può avere (in quanto già esistenti o in progetto) uno o più depuratori;
- un depuratore può servire più agglomerati con almeno 2.000 AE o di dimensioni inferiori;
- se in un comune vi sono più località, non è detto che queste appartengano allo stesso agglomerato con meno di 2.000 AE;
- se in un comune vi sono più località, non è detto che tutte appartengano ad un agglomerato con meno di 2.000 AE, alcune potrebbero non appartenere ad altri agglomerati con meno di 2.000 AE, ed altre ad agglomerati con almeno 2.000 AE;
- intorno alle località incluse in un agglomerato con meno di 2.000 AE è stata inclusa una fascia di territorio non densamente urbanizzato, pure compresa nell'agglomerato, tenuto conto della morfologia territoriale, della densità delle case sparse, della presenza di vie di comunicazione, di opifici, di altri manufatti e delle presumibili future aree di espansione urbana.

**In questo provvedimento sono stati individuati solo agglomerati con meno di 2.000 AE aventi un carico generato di almeno 200 AE, riservando a successivi atti la eventuale individuazione di agglomerati inferiori.**

E' stata seguita la metodologia appresso illustrata.

Sono state prese in considerazione solo le località urbanizzate censite dall'ISTAT nel 2001.

Sono state escluse dall'elaborazione le località ISTAT già incluse negli agglomerati con almeno 2.000 AE individuati con DGR 566/2008.



Luogo di emissione:	Numero: 526/TRA_08	Pag. <b>6</b>
Ancona	Data: 15/12/2009	

Ci si è proposti di effettuare una prima individuazione di agglomerati con almeno 200 AE, ritenendo per il momento di trascurare quelli più piccoli, in considerazione del loro minimo impatto ambientale.

Sono poi state escluse, in questa prima individuazione, le altre località ISTAT aventi nel 2001 meno di 200 residenti, a meno che non fossero così vicine topograficamente ad altre località, o a meno che non fosse noto che fossero già collegate da collettori fognari con altre località, in modo da costituire agglomerati con almeno 200 AE.

In conclusione è stata effettuata una prima individuazione degli agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti, di carico generato, siti nel territorio dell'ATO 5 della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti della Direttiva 91/271/CEE e del D.Lgs. 152/2006 art. 74 comma 1 lettera "n" e art. 105, che sono stati rappresentati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che contiene:

- Elenco degli agglomerati dell'ATO 5, con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE), con specificazione delle località ISTAT costituenti l'agglomerato e dei Comuni di appartenenza;
- Tavola con individuazione cartografica degli agglomerati dell'ATO 5 con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE).

Inoltre è stata redatta una Tavola di elaborazione (in formato A0) contenente informazioni sulle località ISTAT 2001 e la loro popolazione residente, gli agglomerati con almeno 2.000 a.e., gli agglomerati compresi tra 200 e 1.999 a.e, e i comuni della Regione Marche; la suddetta Tavola è conservata presso gli uffici della PF Tutela delle Risorse Ambientali

### **3. Esito dell'istruttoria**

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di decretare quanto riportato nel dispositivo del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(dott. Luigi Bolognini)

**- ALLEGATI -**



**ALLEGATO 1 a**

**Agglomerati tra 200 e 1999 AE dell'ATO 4**

COD_AGGLO	NOME_AGGLO	CG_Popolazione2001	COMUNI_AGGLO	Località
5201	Acquasanta Terme	1497	Acquasanta Terme	Acquasanta Terme, Paggese-Santa Maria, Luco, Z.I.
5202	Appignano del Tronto	1006	Appignano del Tronto	Appignano del Tronto
5203	Belmonte Piceno	313	Belmonte Piceno	Belmonte Piceno
5204	Borgo Miriam	335	Offida	Borgo Miriam
5205	Campofilone	688	Campofilone	Campofilone
5206	Carassai	624	Carassai	Carassai
5207	Castignano	1190	Castignano	Castignano
5208	Centrale	328	Acquasanta Terme	Centrale
5209	Cossignano	387	Cossignano	Cossignano
5210	Croce Rossa	235	Montedinove	Croce Rossa
5211	Force	802	Force	Force
5212	Lapedona	511	Lapedona	Lapedona, San Michele
5213	Maltignano	1188	Maltignano, Folignano	Maltignano, Piano Selva I-Confini, Piano Selva III, Case Popolari Campo Sportivo.
5214	Marsia	1218	Roccafluvione	Marsia, Ponte Nativo, Focarine, Ponte Pugliese.
5215	Massignano	504	Massignano	Massignano
5216	Montalto delle Marche	717	Montalto delle Marche	Montalto delle Marche, Fonte d'Ercole, Fonte Arrigo.
5217	Monte Giberto	301	Monte Giberto	Monte Giberto
5218	Monte Vidon Combatte	206	Monte Vidon Combatte	Monte Vidon Combatte
5219	Montedinove	286	Montedinove	Montedinove
5220	Montefiore dell'Aso	1388	Montefiore dell'Aso	Montefiore dell'Aso, San Giovanni
5221	Montefortino	496	Montefortino	Montefortino
5222	Montelparo	264	Montelparo	Montelparo
5223	Monteprandone	1197	Monteprandone	Monteprandone, San Giacomo
5224	Monterubbiano	710	Monterubbiano	Monterubbiano, Santa Maria Soccorso-Lago
5225	Montottone	503	Montottone	Montottone, Montottonese sud
5226	Moresco	203	Moresco	Moresco



5227	Mozzano	1131	Ascoli Piceno	Mozzano
5228	Ortezzano	317	Ortezzano	Ortezzano
5229	Petritoli	858	Petritoli	Petritoli
5230	Ponte D'Arli	221	Acquasanta Terme	Ponte D'Arli
5231	Ponte Ete Caldarette	227	Fermo	Ponte Ete Caldarette
5232	Ponzano di Fermo	393	Ponzano di Fermo	Ponzano di Fermo
5233	Ripaberarda	537	Castignano	Ripaberarda
5234	Ripatransone	1661	Ripatransone	Ripatransone
5235	Rotella	405	Rotella	Rotella
5236	Rubbianello	527	Monterubbiano	Rubbianello
5237	San Salvatore	200	Ripatransone	San Salvatore
5238	Santa Maria Goretti	244	Offida	Santa Maria Goretti
5239	Santa Vittoria in Matenano	593	Santa Vittoria in Matenano	Santa Vittoria in Matenano
5240	Servigliano	1313	Servigliano	Servigliano
5241	Spelonga	265	Arquata del Tronto	Spelonga
5242	Valmir	355	Petritoli	Valmir
5243	Venagrande	735	Ascoli Piceno	Venagrande
5244	Venarotta	1173	Venarotta	Venarotta, Castello, Casamaruccia, Case nuove di Capodipiano.

## ALLEGATO 1 b

Tavola con individuazione cartografica degli agglomerati dell'ATO 4 con un carico generato compreso tra 200 e 1.999 abitanti equivalenti (AE).



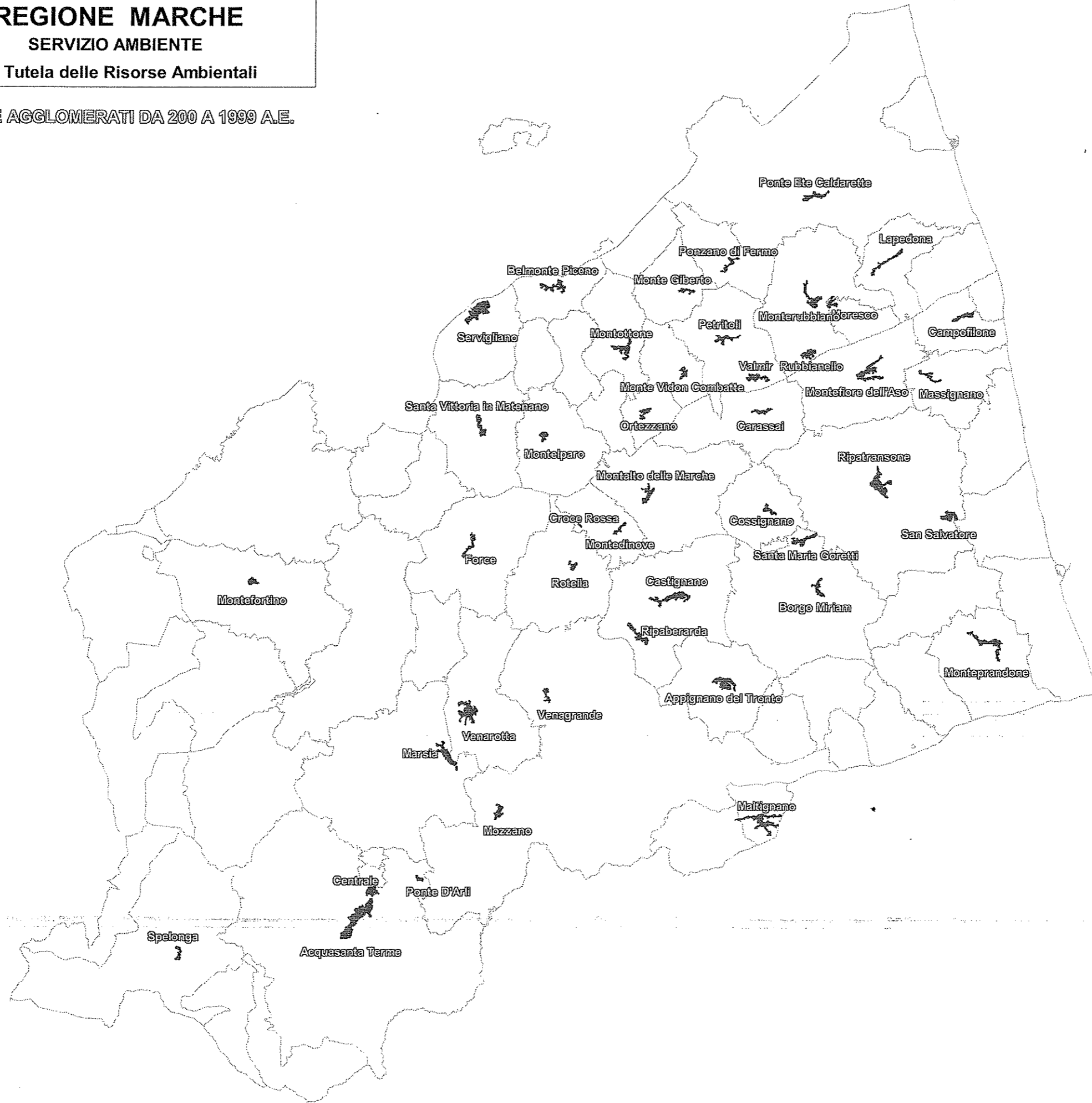


# REGIONE MARCHE

SERVIZIO AMBIENTE

P.F. Tutela delle Risorse Ambientali

ATO 5 INDIVIDUAZIONE AGGLOMERATI DA 200 A 1999 A.E.



Handwritten signature or initials.